

[progetto]

# Una finestra sul... risparmio

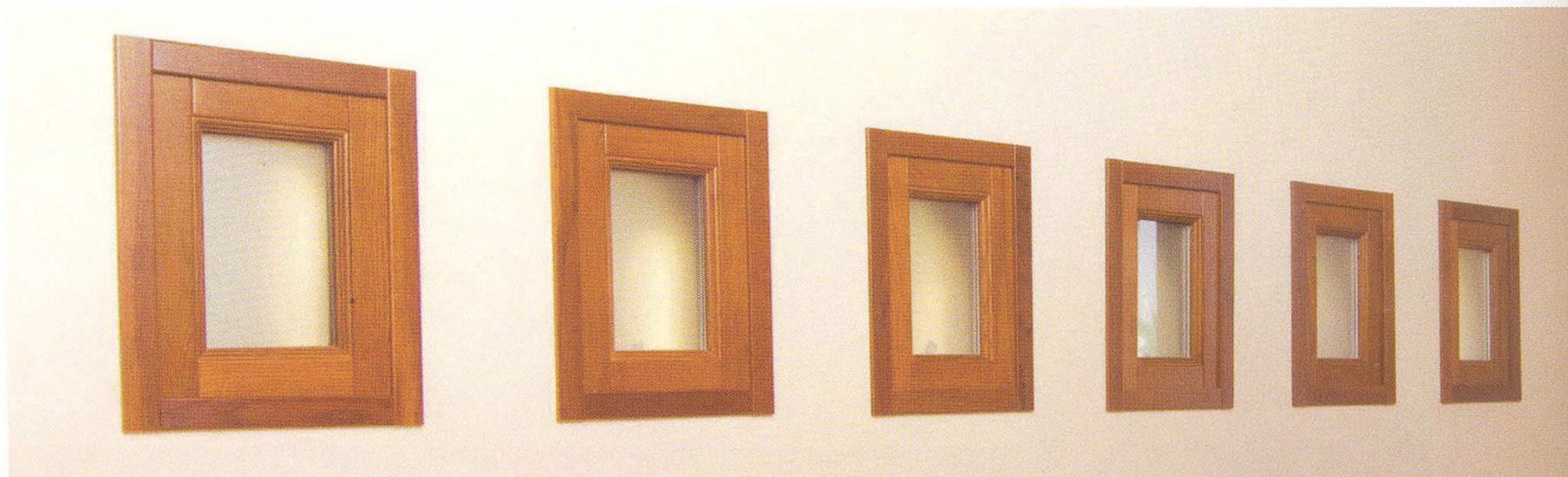
I nuovissimi serramenti in legno lamellare Klima92, ad elevato potere termoisolante, di Faliselli protagonisti della ristrutturazione di un edificio risalente nella parte più antica al 1600 ed oggi adibito a ristorante

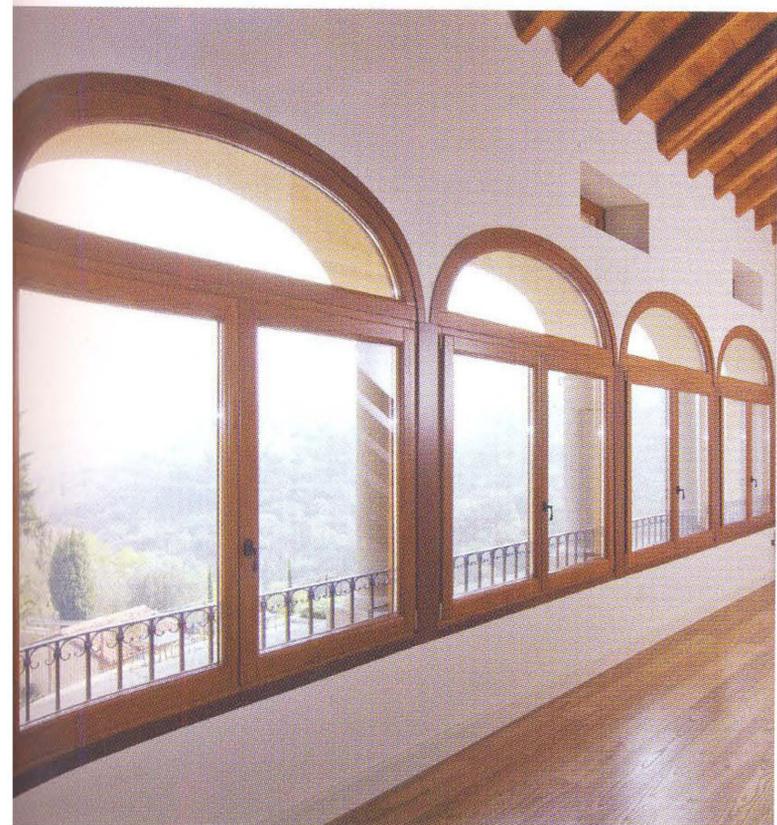
La Cascina Ferre  
a Gandosso (Bg) ospita  
oggi l'omonima "Osteria"



Giunge a coronamento un progetto di ristrutturazione improntato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. È la recente realizzazione di Faliselli per Cascina Ferre, edificio situato a Gandosso (Bg) che attualmente ospita l'omonima "Osteria".

L'azienda lombarda specializzata nella produzione di serramenti in legno ad elevata efficienza energetica, certificata "Partner CasaClima", è intervenuta nell'opera di ristrutturazione del fabbricato, adagiato sulle pendici delle colline della Valcalepio, offrendo





le soluzioni più rispondenti alle esigenze del committente, alla posizione e alla destinazione d'uso della costruzione, un tempo abitata da una nobile famiglia del luogo, poi adibita a cascina e risalente nella sua parte originaria al 1600, con un corpo sporgente di epoca ottocentesca, ed ora ristorante.

Dopo attente analisi, Faliselli ha proposto per Cascina Ferre i nuovissimi serramenti in legno lamellare Klima92, ad elevato potere termoisolante, frutto delle più recenti innovazioni produttive volte a ricercare soluzioni rispondenti ai requisiti di risparmio energetico, e dotati al contempo di grande versatilità in termini di tipologia, forme e dimensioni.

Il telaio Klima92, con il suo spessore di ben 92 mm contro i tradizionali 70, si è rivelato infatti ideale per ridurre al minimo l'utilizzo del

riscaldamento nella stagione invernale e mantenere fresco l'edificio in estate.

Basti dire che la trasmittanza media del telaio Klima92 è pari a 1,3 watt/m<sup>2</sup>K, contro i 2,4 watt/m<sup>2</sup>K di un telaio normale. Se si considera inoltre il sistema finestra comprensivo di vetri basso-emissivi di nuova generazione, tale dato si abbassa ulteriormente a 1,1 watt/m<sup>2</sup>K.

Per ottenere tali requisiti Faliselli ha optato per un sistema vetro dalle altissime prestazioni, composto da due vetri basso emissivi (55.2 quello esterno e 33.1 quello interno), un vetro interno Float6 e doppia intercapedine da 12 con gas nobile Argon.

Il sistema è quindi a 3 guarnizioni, triplo vetro e doppia camera al posto di 2 guarnizioni, doppio vetro e singola camera, tipiche dei

**La trasmittanza media del telaio Klima92, utilizzato in questo progetto, è pari a 1,3 watt/m<sup>2</sup>K, contro i 2,4 watt/m<sup>2</sup>K di un telaio normale**





**Per soddisfare le esigenze estetiche dello storico edificio è stato scelto il modello Giotto, in legno di rovere lamellare, con cornice lavorata e accessori in ottone**

serramenti tradizionali.

Da un punto di vista estetico, invece, per Cascina Ferre è stato scelto il modello Giotto, con cornice lavorata e accessori in ottone. Realizzato in legno di rovere lamellare con vernice color Noce Gold a 5 mani garantita per 10 anni, il prodotto è stato utilizzato per 60 serramenti di diverse tipologie e dimensioni: per il salone principale ampie porte-finestre alzanti scorrevoli con foderina e sopra-luce vetrato ad arco, nelle pareti laterali finestre ad 1 e 2 battenti con imposte spessore 45 mm con griglia a stecca aperta in rovere verniciato marrone, nella facciata principale una quadrifora ad arco sovrastata da una serie di finestrelle rettangolari, nella sala da pranzo una fila di sei piccole finestre quadrate e una particolare finestra dalla forma allungata in orizzontale in corrispondenza della cu-

cina. In generale ampie vetrate per consentire la massima luminosità ai locali, in particolare a quelli adibiti a sala ristorante e cucina. Anche la posa in opera dei serramenti, che ha impegnato la squadra Faliselli per quasi due mesi, costituisce un ulteriore elemento distintivo: oltre a montare i serramenti con poliuretano espanso, lungo tutto il loro perimetro è stata posizionata una banda bituminosa ad espansione che incrementa l'isolamento della struttura e la traspirazione del vapore acqueo.

In fase di montaggio è stato inoltre utilizzato il falso telaio, che consente al muro esterno di creare uno spessore aggiuntivo in modo da rendere ancor più efficiente il sistema.

Lo studio Maffi di Sarnico (BG), capitanato da Alberto Maffi, che ha curato il progetto di ristrutturazione, è intervenuto nel corpo storico dell'edificio e nella struttura ottocentesca, che è stata sostituita da due nuovi volumi moderni e innovativi per forma e materiali. Il primo, rivestito all'esterno da una tela metallica ramata, ospita il vano scale e un ascensore panoramico. Il secondo, caratterizzato da un rivestimento ligneo in cedro del Canada, ha al suo interno la cucina, annessa al ristorante.

L'obiettivo del progetto, secondo quanto indicato dai committenti - il Gruppo Bortolotti di Umberto Bortolotti, proprietario di Cascina Ferre - era non solo quello di recuperare e mantenere il più possibile intatta la struttura

